

Così il lavoro sarà più armonico, più sollecito ed i rapporti fra la Commissione ed il ministro diverranno, anche per ragione di tempo, più facili e frequenti: così uno scambio di idee avverrà in modo completo fra l'amministrazione della guerra e questa delegazione della Camera dei deputati, per modo che essa, immedesimandosi nell'indirizzo del ministro, potrà coordinarne e perfezionarne l'opera».

« I progetti di legge essendo sintetici per il desiderio di sollecitarne l'approvazione, esigono regolamenti che, senza violare lo spirito, li completino nei particolari; e così sorge l'opportunità che la Commissione esamini i regolamenti stessi ed affidi al Parlamento di interpretarne esattamente il pensiero.

« Dai rapporti prolungati e costanti tra ministro della guerra e Commissione potranno sorgere idee nuove, giovevoli all'esercito, alle opere difensive, alle armi, al materiale guerresco per cui sia opportuno discutere intorno a questa od a quella questione militare con perfetta cognizione di causa e quindi interrogare competenze tecniche, esporre fatti e ragioni delicate, esaminare documenti riservati, e tutto questo mentre sarebbe malagevole ad attuarsi corrispondendo con molte Commissioni, diventa facile e naturale davanti ad una Commissione unica con tanta solennità eletta dalla Camera ».

Mi pare, che chiarito in tal modo il compito della Commissione, l'onorevole Barzilai e gli altri proponenti della mozione potrebbero senz'altro dichiararsi soddisfatti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai.

BARZILAI. Qualche cosa certamente si è chiarito: e si è chiarito questo prima di tutto, che non si tratta per ora di una Commissione permanente ma di una Commissione che può diventare relativamente permanente nella sessione per il molto lavoro che deve compiere, che non ha però una funzione di carattere fisso che venga assegnata. E nella nostra mozione, per stabilire le diversità che vi possono essere tra le dichiarazioni del ministro e i nostri desideri, nella nostra mozione si tenderebbe precisamente a fare accogliere dalla Camera il concetto di una Commissione la quale, con opportune modificazioni al regolamento della Camera, costituisse un organo opportunamente permanente di controllo, un organo al quale fosse data quella delegazione parlamentare, alla quale accennava l'onorevole Sonnino, di

rapporti costanti coll'amministrazione della guerra. Quindi per questa parte resterebbe il nostro desiderio; e noi saremmo sempre abilitati a sottoporlo alla Camera, perchè essa si esprima al riguardo. Circa alla continuità di poteri che il Governo intende di assegnare alla Commissione che è stata testè nominata dalla Camera, non è possibile per parte nostra negare che tra quelli che il presidente del Consiglio ha accennato ve ne sono precisamente taluni di quelli che noi desideriamo siano affidati alla Commissione permanente, perchè precisamente mi pare che l'onorevole presidente del Consiglio abbia detto che non si tratta solo di studiare le leggi che in questo momento sono sottoposte alla Commissione, ma di armonizzarle coll'andamento generale dell'amministrazione per rendere questo andamento meglio rispondente agli interessi della difesa militare.

Anche qui dunque v'è qualche cosa del nostro pensiero, ma non è veramente tutto, perchè noi vorremmo, che questa Commissione avesse ufficio più alto, cioè l'ufficio di sindacato, di controllo sull'amministrazione militare. E si badi bene che noi non intendiamo con questo di fare una proposta di inchiesta...

APRILE. ...ma uno stato maggiore borghese! (*ilarità*).

BARZILAI. No. Lasci fare: non uno stato maggiore borghese!

In Inghilterra le inchieste si propongono e si accettano senza dare ad esse alcun carattere di sospetto, senza dire che inchiesta significhi stato di accusa per questo o per quello; ma costituisce la formula di contatto continuo tra l'Amministrazione ed il Parlamento. In Italia per contrario, quando si dice inchiesta, significa voler mandare qualcuno sul banco degli accusati. E da qui le opposizioni principali che tante volte si sono fatte alle inchieste come a quella sulla marina, che poi è stata votata senza alcun carattere odioso contro quell'Amministrazione. E sono convinto, come devono essere anche convinti coloro che alla inchiesta si sono opposti, che essa potrà rendere positivi servizi all'Amministrazione della marina, oltrechè al bilancio.

Ora dunque quando alla parola inchiesta sia tolto questo significato che non è quello che noi in generale abbiamo attribuito a proposte di questo genere, resterebbe per noi il carattere del sindacato e del controllo che potrebbe rispondere più che interessi unilaterali di questa o di quella